

L'INNOVAZIONE DELLA MECCANIZZAZIONE IN CAMPO FLORICOLO

Due macchine che migliorano l'imballaggio e la spuntatura

Da poco tempo sono state lanciate sul mercato due macchine di nuovissima concezione, una avvolgitrice per carrelli/bancali e una spuntatrice di piante per taglio di tipo orizzontale. Autrice del duplice lancio è la Oltek, azienda piemontese specializzata nella progettazione e produzione di automazioni per il florovivaismo.

La prima macchina in esame, nata per le diverse esigenze di imballaggio, è la nuova avvolgitrice Oltek, progettata e costruita sulla base delle più recenti soluzioni tecnologiche. Particolare attenzione è stata dedicata ai componenti sia elettrici che meccanici, in modo da garantire valide prestazioni e lunga durata nel tempo. Infatti, questa avvolgitrice, che risponde alle più severe norme di sicurezza (conformi alla normativa CE), si distingue per:

- praticità d'uso, in quanto la velocità di rotazione (variabile) della tavola è regolata elettronicamente dall'operatore mediante un praticissimo pannello-display di comando;
- elevata tecnologia, essendo possibile regolare la variazione della velocità nelle fasi di accelerazione e decelerazione (soft starter) della tavola per la sicura gestione di carichi instabili; inoltre esiste un variatore di stiramento del film plastico d'imballaggio;
- risparmio ottimizzato del consumo di film per ogni avvolgimento, rispetto ad un uso manuale di film; il risparmio è dato sia dal minore utilizzo, in quanto il film si allunga sino al 200%, sia sul costo di acquisto, essendo il prezzo del film per uso macchina inferiore rispetto al film per uso manuale;
- risparmio del tempo impie-

gato, con una produzione oraria che oscilla tra i 30 ed i 40 carrelli/ora;

● manutenzione ridotta, poiché questa avvolgitrice non richiede alcun ingrassaggio.

Le altre prerogative della nuova avvolgitrice Oltek sono date dall'altezza di avvolgimento, che varia da 2100 a 3100 mm, da una rampa di accesso liscia con bloccaggio del carrello e da una garanzia di 24 mesi.

Oltre che per un prezzo molto competitivo le avvolgitrici Oltek si caratterizzano



A destra: la nuova avvolgitrice Oltek. Sotto: la spuntatrice orizzontale.



VENTICINQUE FLORICOLTORI UNITI IN COOPERATIVA DA SEI LUSTRI

Portati bene e spesi meglio i trent'anni della Flor-Coop

Nel pomeriggio di sabato 18 settembre 2004, seconda giornata di Flormart/Miflor, la cooperativa di floricoltori Flor-Coop, fondata nel 1974 a Nebbiuno, località dell'Alto Vergante, tra Arona e Stresa, sul Lago Maggiore, ha celebrato il suo trentesimo anniversario di fondazione con una simpatica cerimonia svoltasi in una delle sale della balconata nord del nuovo Padiglione 7 di Padova Fiere.

La manifestazione si è svolta con la partecipazione di un nutrito gruppo di invitati, tra i quali molti clienti, colleghi floricoltori, esponenti italiani ed esteri della stampa tecnica ed una delegazione della Fiera Internazionale di Essen capeggiata da Egon Galinnis, vice-presidente dell'Ente fieristico germanico.

Dal dottor Silvano Frigo, direttore commerciale del-

la Flor-Coop è stata tracciata brevemente la storia della Cooperativa, che in trent'anni di operoso cammino e di attività produttiva altamente specializzata (piante acidofile, principalmente Azalee, Rododendri, Camelie, seguite nel tempo da Eliche, Hydrangea-Ortensie, Leucothoe, Magnolie, Pieris, Kalmia, Skimmia, Viburnum ecc.), grazie all'impegno dei suoi 25 soci, ha conquistato una solida fama sul mercato italiano ed estero. Le esportazioni delle piante di marca Flor-Coop, infatti, negli ultimi anni sono aumentate in modo assai consistente, passando dall'8 al 43 % della produzione totale; il flusso del suo export è rivolto principalmente verso la Germania, seguita da Olanda, Belgio, Francia, Spagna, Inghilterra, Svizzera e più recentemente da Slovenia ed Ungheria.

La superficie attualmente

destinata alla produzione ammonta a circa 60 ettari, tra serre, tunnels e coltivazioni in pihen'aria, e tutte le aziende associate sono dislocate nella zona del Lago Maggiore, principalmente sull'Alto Vergante, che - grazie al suo clima ed alla eccezionale qualità dei terreni e dell'acqua - più di trent'anni or sono vide nascere le prime produzioni di Azalee. In pochi anni questa coltura, inizialmente avviata in forma pionieristica da alcuni floricoltori, prese definitivamente il posto della frutticoltura, attività che all'inizio degli anni Settanta era già in fase di abbandono da parte degli anziani coltivatori locali. Col tempo alle Azalee i floricoltori affiancarono altre acidofile di pregio, quali



per la loro facilità d'uso e per le ridotte dimensioni di ingombro. Inoltre la Casa fornisce anche il materiale necessario per qualunque esigenza di imballaggio: film estensibile, film estensibile macroforato, rete ecc. sia per uso macchina che per un uso manuale.

La seconda macchina, nata dall'ormai collaudata esperienza dei tecnici della Oltek nel campo della potatura meccanizzata delle piante ornamentali e da vivaio, è una spuntatrice automatica per la potature delle cime di piante in vaso a cespuglio, in vasoio e ad alberello. La nuova macchina ha dimensioni contenute: lunghezza interasse 1600 mm, larghezza 1000 mm, taglio utile 1400 mm, notevoli le possibilità di regolazione

dell'altezza di taglio, che si può fissare da 150 mm fino a 900 mm. La macchina, dotata di un cassone raccoglitore zincato, è facilmente utilizzabile sia all'interno di serre, anche sui bancali (cambiando le ruote) che in campo, con l'impiego di un unico operatore.

Oltre all'ormai lunga esperienza nel settore del florovivaismo, si può concludere che la costante ricerca della qualità, i prezzi contenuti ed una puntuale apertura verso ogni nuova esigenza della clientela hanno reso la Oltek il punto di riferimento per chi deve risolvere problemi di meccanizzazione e di automazione dei processi produttivi nella floricultura. ♣

i Oltek
tel. 0322 880521
fax 0322 838675



Il dott. Silvano Frigo (nella foto, a sinistra) e Mario Valsesia

i Rododendri e le Camelie, che sul Verbano avevano già conquistato un posto di preminenza tra tutte le altre colture da fiore prodotte localmente.

Il dottor Frigo ha sottolineato il fatto che la Flor-Coop ha scelto di celebrare il suo 30.mo giubileo nell'ambito del Flormart, perché proprio il Flormart, fin dal suo esordio come mostra professionale nel Febbraio 1975, ebbe la Flor-Coop tra lo sparuto grup-

po dei primi espositori che credettero nelle grandi possibilità offerte ai floricoltori dalla manifestazione.

La medesima cosa, come è stato sottolineato dal dottor Frigo, si può dire per la IPM di Essen. Nata in Germania nel 1984, fin dalla sua prima edizione la mostra tedesca di piante ha annoverato la Flor-Coop tra i suoi più fedeli espositori e sostenitori. Per questo motivo, al termine dell'incontro, conclusosi con un festoso brindisi, il dottor Egon Gallinnis ed i suoi collaboratori hanno consegnato alla Flor-Coop – affidandolo al suo presidente, il floricoltore Mario Valsesia, e al dottor Frigo – un manifesto della prossima edizione della IPM, in programma dal 27 al 30 gennaio 2005, in segno di apprezzamento e di riconoscenza per la costante e fattiva partecipazione alla rassegna floricola di Essen.

Sul loro manifesto gli amici tedeschi hanno scritto "30 anni Flor-Coop. Tanti auguri". Condividiamo pienamente la loro espressione augurale, sottoscrivendola anche a nome dei lettori della nostra rivista. **(b.n.)**

INSERZIONE PUBBLICITARIA